

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Le sfortunate frequentazioni private del ministro Zali

Il 27 marzo scorso una “ex” del ministro Zali è comparsa alla sbarra per averlo ripetutamente diffamato e ingiuriato. La donna, si legge nell’atto di accusa firmato dal procuratore generale Pagani, ha in particolare accusato Zali di essere un “picchiatore” e un “abusatore di donne indifese”. La sentenza è attesa per l’8 di aprile. La stampa ne ha riferito ampiamente.

Siccome non è la prima volta che il procuratore generale e la giustizia penale ticinese si devono occupare delle sfortunate frequentazioni private del ministro Zali, ci permettiamo di formulare le seguenti domande.

1. Claudio Zali ha informato tempestivamente il Consiglio di Stato in merito alle citate vicende e alle iniziative giudiziarie (denunce penali) che egli ha intrapreso al riguardo?
2. Il Consiglio di Stato non ritiene che le sfortunate frequentazioni private del ministro Zali, oltre ad occupare una giustizia penale già oberata di lavoro, rischino di intaccare la credibilità del Governo (per non dire di metterlo in ridicolo), nonché di privare il direttore del DT della serenità e della lucidità necessarie per svolgere la sua funzione governativa?
3. Oltre a quelle di cui ha già riferito la stampa, quante altre “ex” del ministro Zali sono in attesa di essere giudicate dai nostri tribunali penali?

Per MPS-Indipendenti
Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi